

CLIENTE	GF GROUP	TESTATA	Affari e Finanza	DATA	15 novembre 2016
---------	-----------------	---------	-------------------------	------	-------------------------



Gf Group (Orsero) scalda i motori per lo sbarco in Piazza degli Affari

L'OPERAZIONE AVVERRÀ ATTRAVERSO UNA "BUSINESS COMBINATION", OVVERO TRAMITE FUSIONE FRA LO STESSO GRUPPO E GLENALTA FOOD, UNA SPAC SPECIALIZZATA NEL SETTORE ALIMENTARE CHE HA 80 MILIONI DI LIQUIDITÀ

Giorgio Lonardi

Milano

Non solo banane, ananas e frutta tropicale ma leader nel Sud Europa per l'importazione e distribuzione di prodotti ortofrutticoli freschi. Scalda i motori per la quotazione in Borsa Gf Group, l'azienda di Albenga (Savona) più conosciuta per il marchio Fratelli Orsero. L'operazione avverrà attraverso una "business combination", ovvero tramite fusione fra lo stesso Gf Group e Glenalta Food, una Spac specializzata nel settore alimentare che ha in pancia 80 milioni di liquidità. Grazie all'aggregazione da perfezionare entro il febbraio 2017 Gf Group sarà quotato all'Aim di Borsa Italiana e cambierà il proprio nome in Orsero. Successivamente, nel giro di 24 mesi, la nuova Orsero, in ragione delle sue dimensioni (617 milioni di ricavi nel 2015) chiederà l'ammissione al Mercato Telematico (Mta) di Borsa Italiana.

Lo schema dell'operazione è semplice ma i passaggi necessari per sbarcare in Borsa sono più complessi. Così come è stato completato il risanamento di Gf completato a novembre del 2015. Una storia che s'intreccia con quella

della famiglia Orsero protagonista in passato di alcune avventure sfortunate, dall'ingresso nell'azionariato di Alitalia all'acquisizione dell'Interporto di Vado, poi rivenduto. Ma anche una vicenda che vede gli Orsero tuttora indagati dalla Procura di Genova per 91 milioni di "crediti facili" concessi nel 2008 dalla Carige per rilevare le partecipazioni di alcuni soci. Un'inchiesta, va ricordato, che non coinvolge l'azienda ma solo alcuni membri della famiglia a titolo personale. A questo proposito Raffaella Orsero, presidente di Gf, da una parte respinge le accuse precisando che i soci prestarono tutte le garanzie d'uso per finanziare l'operazione. E dall'altra afferma che i reati contestati sarebbero in ogni caso prescritti.

Domani, martedì 15 novembre, avverrà la presentazione ufficiale di Gf Group ai soci di Glenalta da parte di Paolo Prudenziati, dal marzo scorso ad di Gf Group dopo 27 anni come top manager del gruppo Chiquita. Si tratta di un passaggio importante in vista dell'assemblea della stessa Glenalta convocata per il 30 novembre e per il 1° dicembre in seconda convocazione. Lo statuto della Spac, promossa fra gli altri da Gino Lugli, ex manager Ferrero e da Luca Giacometti, (quest'ultimo ha all'attivo il varo di altre due Spac), dovrà decidere se aderire o meno alla business combination.

Lo statuto di Glenalta prevede inoltre che l'operazione si possa perfezionare solo se almeno il 70% dei soci sarà d'accordo. Per coloro che non vogliono aderire è previsto il recesso. In questo qua-

dro i soci storici di Gf rimarranno azionisti di riferimento con una quota compresa fra il 40% qualora partecipasse alla fusione l'intera compagine azionaria di Glenalta (oltre 80 milioni di apporto) e il 49% a fronte di un contributo di capitale minimo pari a 56,6 milioni. L'operazione riguarda solo gli asset Gf nel comparto dell'ortofrutta, escludendo quindi la società di aerotaxi K-air. Il nuovo Cda sarà composto da sette membri: Prudenziati diventerà presidente; Raffaella Orsero vicepresidente e ad; Matteo Colombini attuale Cfo del gruppo sarà anche lui ad, quindi Lugli e Giacometti consiglieri in rappresentanza dei soci ex Glenalta a cui andranno aggiunti due consiglieri indipendenti.

Come spiega Prudenziati, la risorse raccolte saranno utilizzate in parte (circa 25 milioni) per rimborsare le banche che a suo tempo hanno convertito parte dei loro crediti in Sfp (Strumenti finanziari partecipativi). Il resto sarà investito nella crescita. In questa cornice da una parte si punta a consolidare il business attuale che vede l'azienda leader nel settore dell'import e della distribuzione di frutta in Italia, Spagna, Grecia e Portogallo con una buona posizione anche in Francia. Un primato che si basa su una flotta composta da quattro navi frigorifero di proprietà per il trasporto delle banane e da una fitta rete di camioncini. Dall'altra Prudenziati prevede anche una serie di acquisizioni mirate e lo sviluppo di nuovi business. A cominciare dal segmento della frutta fresca tagliata e porzionata da vendere ai supermercati.



Luca Giacometti (1), v. presidente e ad di Glenalta Food e **Paolo Prudenziati** (2), ad Gf Group

